

URBAN 01

CONTIENE:

CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI

MAIL ART

FEMMINISMO

ANTIMILITARISMO

INTERVENTI SUL TERRITORIO

ANTI/VIVISEZIONE

POESIA

MUSICA AUTOGESTITA

Ciel. in proprio
Coll. Tuwatt

Per contatti Vice Lazzi 5 Napoli





Di acqua sotto i ponti ne e' passata dall'inverno scorso, quando decidemmo di risolvere il problema degli spazi sociali a Napoli conquistandone uno con la lotta. Su questa strada abbiamo incontrato diverse difficolta' 3

1° la ricerca di uno spazio edatto allo scopo dopo aver visto quasi un centinaio di proprietà comunali, solo un paio di posti sembrerebbero edatti ad un centro sociale.

2° la carenza cronica di fondi; autofinanziarsi senza diventare commercianti culturali.
3° aggregare altre persone su questo discorso teso ad un reale miglioramento delle qualità delle vite, non solo ma un centro sociale autogestito certamente e' la più concreta proposta per la lotta all'emarginazione di tutti i tipi (giovanile, tossicodipendenze; studenti fuori sede, culturale, razziale)

Abbiamo svolto una serie di iniziative in città, sono stati attuati presidi nelle strade del centro con mostre e happening, volantinaggi e concerti di autofinanziamento e questo e' il 2° numero della nostra fanzine URBAN. Inoltre abbiamo lavorato cercando e creando contatti tra la nostra realtà ed altre presenti sul territorio nazionale.

La nostra pratica di lotta e' di tipo diretto e autogestito e questa e' una delle esperienze più belle che stiamo maturando.

Le possibilità di successo della nostra iniziativa sono legate alla volontà collettiva di tutti quelli che non hanno perso oppure di quelli che hanno scoperto il piacere di comunicare, vivere, agire collettivamente superando difficoltà e repressioni, sviluppando solidarietà'.

Le nostre dinamiche si intersecano con quelle di molti altri impegnati su obiettivi quali ANTINUCLEARE, ANTIMILITARE, di OCCUPAZIONE e di DIFESA da tutti i tipi di sfruttamento.

IL CENTRO SOCIALE SARA' ESPRESSIONE DI TUTTO CIÒ, DELLA NOSTRA VOLONTÀ DI CAMBIARE, DEL NOSTRO ANTAGONISMO.



CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI E KOLLETTIVI DI OCCUPAZIONE

ORDINAMENTO SPAZI SOCIALI e/a RADIO ONDA D'URTO

Vicolo delle Sguizzette (BS) tel. 030/ 45596

C.S. "HAI VISTO QUINTO"? Via Val Pellice 4 ROMA
e/o RADIO ONDA ROSSA tel. 06/ 491750

CENTRO SOCIALE "ROSSO VIVO" Via Goldoni 4 06100 (PG)

Collettivo "T" WATT e/o OACN Vico Lazzari 5 80100 (NA)

C.S. AUTOGESTITO Via Volturino 26/38 33100 UDINE (Spedire posta a)

KOLLETTIVO "FARES" e GRUPPO per C.S.A. Via Grazzano 75/33100 (UD)

C.S. "RICOMINCIÒ DAL FARO" Via del Trullo 330/00145 ROMA

VIRUS p.zza Bonomelli MILANO

C.S. AUTOG. Via Galli Tassì 65 55100 LUCCA

CENTRO S. "VILLA FRANCHINI" Viale Garibaldi/ 30174 Mestre

C.S. AUTOG. "BREAK OUT" Via Bernardo da Bibbiena PRIMAVALLE (ROMA)

(non spedire posta)

C.S. AUTOG. "SCALDASOLE"

Via Scaldasole 3/a 20100 (MI)

"CRASS" e/o CRIC

Via S. Anna 49/G 89100 (RC)

C.S. AUTOG. "AZANIA"

Via Mura Ospedale 9/45100 ROVIGO

C.S. "MANICOMIO"

Via Leoncavallo 61100 PESARO

CENTRO SOCIALE BRINDISI

c/o RADIO KASBA

C. SOCIALE "LEONCAVALLO"

Via Mancinelli 23 Milano

"HALTER SKELTER"

c/o C.S. LEONCAVALLO

CENTRO CULTURALE "SUB PUNK" Via Astagno 56/60100 ANCONA

C. AUTONOMO OCCUPATO Via dei Transiti 28 (MI)

C.S. "TUWATT" Via S. Bernardino da Siena 39 CARPI (MO)

C.S. ANARCHICO Via Torricelli 19 MILANO

C.S. "VALERIO VERBANO" P.zza dell'Immacolata 28/29 00185 ROMA

C.S. OCCUPATO "FORTE PRENESTINO" Via Federico del Pino ROMA

C.S. OCCUPATO "ELITZ" Via M. Ruiini 45 ROMA

COORDINAMENTO CASE OCCUPATE AUTOGESTITE Via Madonnina 23/20121 (MI)

CENTRO SOCIALE "SORBO" e/a C.S. LEONCAVALLO/"SORBO" SALUTI (AR)

RADIO ONDA ROSSA Via dei Volsci 56 ROMA tel. 06/491750

RADIO PROLETARIA/ROMA tel. 06/4381533

RADIO POPOLARE Via G. di Vittorio T4 Campo a Mare ROseto degli

Abruzzi (TE) tel. 085/8944455

RADIO CITTA' FUTURA Via Verdi 29 81100 (CE) tel. 0823/320200-351864

RADIO CITTA' Via Masi 2 BOLOGNA Tel. 051/346458

PUNTO RADIO Via dei Leprosetti 5 (BO) tel. 051/229751

RADIO UNDERDOG Via Borghette 2/A (BO) tel. 051/230986

RADIO S. MARINO P.zza dei Martiri 24 Rimini tel. 0541/50560

RADIO ONDE FURLANE Via Volturino 29 (UD) tel. 0432/530614-205614

RADIO POPOLARE P.zza S. Stefano 10 (MI) tel. 02/877501 - 806741

RADIO WEST Via Giovanni 23esimo 47 Ponte S. Pietro (BG) 24036

RADIO ONDA D'URTO V.COLO delle Sguizzette 14 (BS) tel. 030/46596

RADIO ONE Via Bergametti 3 (BG) tel. 035/243485

RADIO KASBA Via Lata 84 (BR) tel. 0831/219556

RADIO POPOLARE Via Barbaroux 43 (TO) tel. 011/544380-544383

FORSE NON TUTTI SANNO CHE.....

L'11.12.13. settembre si e' tenuto a Pesaro il 1° meeting nazionale dei centri sociali autogestiti, occupati e non.

Organizzato dai ragazzi del centro sociale "IL MANICOMIO" di Pesaro si e' svolto in un parco cosiddetto "PARCO della PACE" concesso "appunto" pacificamente dal comune, cio' per fare un punto sulla situazione "AUTOGESTIONE" in Italia.

"LA GHETTO" festival e' stato un tre giorni di incontro, comunicazione, musica, con proiezioni video, assemblea e concerti dal vivo di gruppi indipendenti.

Non tutte le realta' autogestite hanno risposto con la presenza a questo meeting ma cio' e' comprensibile sia perche' e' stato il 1° incontro, che per vari problemi postali non dovuti alla organizzazione (i centri sociali erano stati avvertiti tramite lettera).

Durante le assemblee sono uscite fuori un bel po' di cose, dai problemi locali annessi alle diverse realta' di quartiere, citta' e regione, alle proposte per trovare punti comuni (e ce ne sono) per iniziare un'azione collettiva nazionale.

Col caro Bobo del Manicomio che fingeva da moderatore nei dibattiti, si e' riusciti a tirar fuori una sintesi.

Di COORDINAMENTO NAZIONALE dei C.S.A. e' prematuro parlarne anche se perche' si vorrebbe evitare di creare qualcosa che ricorderebbe tanto una direzione o quartier generale; peraltro senza programmarlo e a livello generale un COLLEGAMENTO piu' ATTIVO sta gia' nascendo e in seguito assumera' senz'altro dei contorni piu' definiti.

Per il momento si e' stabilito che tutti i kollettivi di occupazione e centri gia' esistenti manderanno MATERIALE AUTOPRODOTTO + resoconti sulle varie attivita' svolte nel loro interno, al centro sociale di Pesaro e da qui avverra' lo scambio che in questo senso sara' sicuramente piu' costante. Ma non finisce qui!

Abbiamo pensato che fosse fondamentale iniziare a discutere insieme su argomenti ben precisi quali AUTOPRODUZIONE, ANTIMILITARISMO, CONTROINFORMAZIONE....

Pertanto ci rivedremo al centro sociale le LEONCAVALLO di Milano il 20.21.22. novembre in modo da mettere meglio a fuoco i vari problemi.

Per non dare a questo scritto un aspetto da relazione vorrei raccontarvi qualcos'altro su LA GHETTO festival.

C'era aria buona e non solo perche' c'erano tanti alberi ma perche' si e' svolto in un'atmosfera tranquilla, tutti avevano una gran voglia di parlare, conoscersi e progettare, nelle assemblee si decideva, si prendevano contatti (questa frase girava molto in quei giorni) anche mangiando e bevendo (grazie all'angolo cucina allestito dai ragazzi di Pesaro) a tarda notte, tranne la mattina appena svegli quando l'unica cosa che desideri (almeno per noi napoletani) e' un bel cappuccino caldo per sciacquare la bocca amara (!!??!).

Un'ultima cosa vorrei dirla a quelle persone che facevano la loro apparizione solo la sera quando c'era il bel concertino del gruppo "alternativo" e se ne sbattevano delle riunioni e dei problemi effettivi dei centri sociali:

AUTOGESTITE LA VOSTRA VITA!!!!!!

B.L.A. MINIBAR

LA GROTTA DI LUCI DI STELLE

Il sogno
L'amore
L'auto veloce

Sembra vero

Cavalli liberi
Armonie di corpi truccati dal sole
Volti lieti sorretti dalla sbarra

Sfuma, sparisce, si dimena nella mente
Per un momento un brivido scorre
Sono là, sono io, é in me

Altari - Messaggi - Sentieri

Piaceri addormentati si risvegliano
Nel silenzio, rumor i assordanti
creano l'armonia, il piacere

Tu sei, tu puoi, ecco ora
ora ora

Sale la scala su se stessa
La concordia regna sovrana
Cercando spazi nel nulla
Chiamando voci che non parlano

La voglia di essere
é placata

Il piacere é venuto
La sacra farsa ha avuto fine

Tu sei, tu puoi, Ora ora
Sono là, sono io, é in me

UNA STRANA STORIA

Un po' strana la mia storia col servizio militare. I tre giorni di visita, dopo quasi un mese d'ospedale per controlli neurologici, poi fuga e richiamo. Per tre anni rinvii studenteschi, poi terremoto, congedo.

Migliaia di ragazzi, le classi 60, 61, 62, e 63 delle zone terremotate hanno così deviato tale obbligo. Si sarebbe dovuto costituire un servizio civile per le zone colpite dal sisma ma tutto cadde nel vuoto e dopo un po' di tempo è arrivato il congedo per tutti.

UN sospiro di sollievo, si chiude la parentesi e si va avanti. Ma qualcosa mi turba, non riesco ad essere tranquillo, contento illudendomi che il mondo che mi può interessare si circoscrive a me solo, partecipando ed impegnandomi in questa misera e bestiale lotta per la conquista e la difesa, sottile e tenace di piccoli poteri e territori (quella che altri chiamano quotidianità').

No, decisamente non riesco ad essere contento.

Penso alla mia idea, anzi chiara intenzione, che avevo di DISERTARE. Mi vengono in mente i nomi di coloro che lo fanno e ciò a cui vanno incontro, soprattutto in periodo di crisi individual/generale. Volevo sentirmi una parte di loro e con loro urlare: 'DISERZIONE!!!!'

Ora ho il congedo fra le mani e paradossalmente mi sento un po' represso, mi viene negata questa gioia che da sola avrebbe coperto quei tremiti di paura. Va be' saro' un disertore potenziale, per questo allora scrivo per dare un briciole di sostegno morale.

E scrivo anche per far capire a coloro che questo congedo mi hanno mandato che sono e saro' sempre un DISERTORE!!!

MAURIZIO NAPOLITANO

POSTUMI DI UNA MISCHIA

Grande-Costante-Sofferta - Vuota.
Friewela la mischia.

Sono spesse le strade
Ti diverti luci: luci. luci

Tutti fratelli nella mischia
Tutti amici nella mischia

C'è una macchia nera nella strada
Attento attento figliuolo
c'è una macchia nera nella strada

Postumi di operazioni
creano vuoti neri nella mischia

Eccone uno

Attento attento figliuolo
c'è una macchia nera nella strada

Rimani con i fratelli della mischia(stai con loro)
Rimani con gli amici della mischia(stai con loro)

Con loro sei al sicuro
luci. luci. luci.

Rimani con loro figlio mio

Ma non passare sulle macchie nere
Non calpestare le macchie nere

In fondo

Quello era un amico di tuo padre

RESPONSABILE

Avevo dei soldi (mio padre disse)
sii responsabile dei tuoi soldi

Avevo una donna (mia madre disse)
sii responsabile della tua donna

Avevo degli amici (la mia donna disse)
sii responsabile con i tuoi amici

Ho avuto dei soldi
lontano dai miei amici

Ho avuto una donna
morendo di compassione

Ha avuto degli amici
mostrando i miei soldi

TONINO



VIVA CHILE



TROOPCARRIER WITH GARLANDS OF WILD FLOWERS

PRISONERS IN CHAINS

A.1. Waste Paper Co. Ltd.

71, Lambeth Walk
London SE11 ENGLAND



GENUIN
SOLIDARTE INFORMA:
L'ITE LAURENT-NICOLA TANIA
S'AI PERFORMER OBBLIGATO
STATO CONDANNA
SUE

URGENTE SOLIDARTE INFORMAZIONI
LAURENT-NICOLAS TAMAMIAN,
DI MAIL ART PERFORMER OBITTORE
AD UN ANNO DI COSCIENZA E STATO CONDANNATO
IDEE. NANDIAMO DI GALERA X LE SUE
PROTESTA AL PRESIDENTE FRANCESE DI
FRANCOIS MITTERAND
IS DE L'ELYSEE FRANCE.

A postcard with a black and white sketch of a person in a dynamic pose, possibly running or jumping, on the right side. The text "PROTESTANT" is at the top, followed by "FRANCOIS MITTERRAND" and "PALAIS DE L'ELYSEE". Below that is "75008 PARIS FRANCE." A small stamp in the bottom left corner reads "US MAIL" and "PARIS FRANCE".

MR. FABULOUS
P.O. Box 46
CAMBRIDGE, MASS.
02238 U.S.A.

1000

THE CLOTHESLINE

卷之三

1960-1961. The author wishes to thank Dr. G. E. Hart for his help in the preparation of this paper.

me

卷之三

1938

卷之三

2000-2001

100

卷之三

2.1

SC 11

THE
DNC

• VATIKAN

MONARCHY

CALIFORNIA

Mail-artisti,MAI

Il progetto che caratterizza l'arte postale(mail art) è sempre stato orizzontale libero da ingabbiamenti celebrativi ha completamente recuperato quella "parte di proposta anarchica che fu presente in dada. Proposta, si badi bene, raramente fine a se stessa e nella arte postale maggiormente legata ad un impegno sociale ben netto e definito. Proposta sempre e comunque rivoluzionaria poiché paritaria, tutta tesa ad operare lo scardinamento del rapporto elitario artista/spettatore. L'arte postale, dinamica prosecuzione ed estensione della arte povera, stimola l'attività dello spettatore che non prova più inibizione davanti all'opera d'arte e "la rivoluzione comincia nella mente che pensa"(1)

Spontaneità, fantasia, rifiuto totale della morale artistica consumistica e codificata, azione diretta individualmente collettiva sono i termini che caratterizzano la devianza estetica dell'arte postale e allora qual'è il senso del chiedere alla cultura ufficiale un qualche interesse o riconoscimento se non quello di soddisfare il narcisismo da bottegaio di qualche "artista incompreso"? "L'arte postale è antiarte quindi anti potere, negazione nichilista" è "antagonismo alla normalità dell'intruppamento autoritario"(2) volerla sacralizzare o condurre e chiudere nei canoni delle arti istituzionali è tentare di svuotarla, è tentare di ~~accap~~ accordarsi, squallidamente, alle processioni dei gracchianti pavoni che affollano i prostiboli dell'arte; ma si sa che "i mendicanti mendicano, i ladri rubano, le puttane puttaneggiano"(3). L'arte postale è lo schiaffo dello specchio.

Operatore postale è il termine che preferiamo per quel genere di attività che ci rende simili al RIMORCHIATORE TRAVAILLATOR. Con la pipe nei capelli e la cimieriera rossonera. Chi comunica antagonismo, rabbia, insoddisfazione tensione verso il CAMBIAMENTO è un OPERATORE POSTALE.

A noi operatori interessa poco organizzarci come cricche di santoni, nei monasteri dell'estetica, noi la nostra vita l'abbiamo già elevata al sole della luna, all'arte, sulla punta dei piedi la lanciamo al di là degli oceani. Orizzontale, solidaristico, autogestito questi i mattoni per la nostra fabbrica planetaria di nuvole e colori.

L'orgasmo ci ha preso i minuti, il tempo si è dissolto, una pedalata e via! Mail/artisti ghetti e gabbie puzzate di merda vacillate nell'incertezza di un domani senza mai un oggi vi lasciamo allatetra allucinazione televisiva dissolvetevi nei fantasmi del "bianco che più bianco non si può" (4)

Per tutti e per nessuno il messaggio è solo questo:

ANARCHIA POSTALE DINAMITE NEL CUORE DEL MOSTRO!

Srotolate i vostri tappeti, si perte sulle ali di Al Fatha (5)

Questa mattina ho giocato a biliardo nella scatola delle mie scarpe, interessante, ne ripareremo ancora.

assemblaggio, lingaggi artistici, cartoline, arte del riciclaggio, francobolli auto prodotti, etc.

Così come un lavoro può essere trasmesso o spedito (integralmente o in parte) tutte le tecniche, materiali e metodi possono essere utilizzati.

La Mail Art è "luogo di incontro" di operatori di differenti classi sociali, differenti culture, differenti età, etc. Ma più che le loro differenze sono significativi gli aspetti che essi hanno in comune/ il che li porta ad una unità di sensazioni ed comunicazione.

Il mail artista spesso è un artista dissidente, dove il suo dissenso non è rivolto contro l'arte, ma verso l'industria dell'arte, delle gallerie, e dei musei. Il fatto di essere membro di un movimento per l'arte planetario lo aiuta a trascendere dal suo isolamento e alienazione artistica. Nel Network egli diventa una parte di una grande comunità artistica/comunicativa, SENZA perdere la propria identità e individualità. Ma specialmente l'eccitazione di lavorare insieme con altre migliaia di operatori è una estrema e nuova esperienza / sensazione nell'evoluzione dell'arte.

ART WILL BE

tradotto da El Djarida n°5

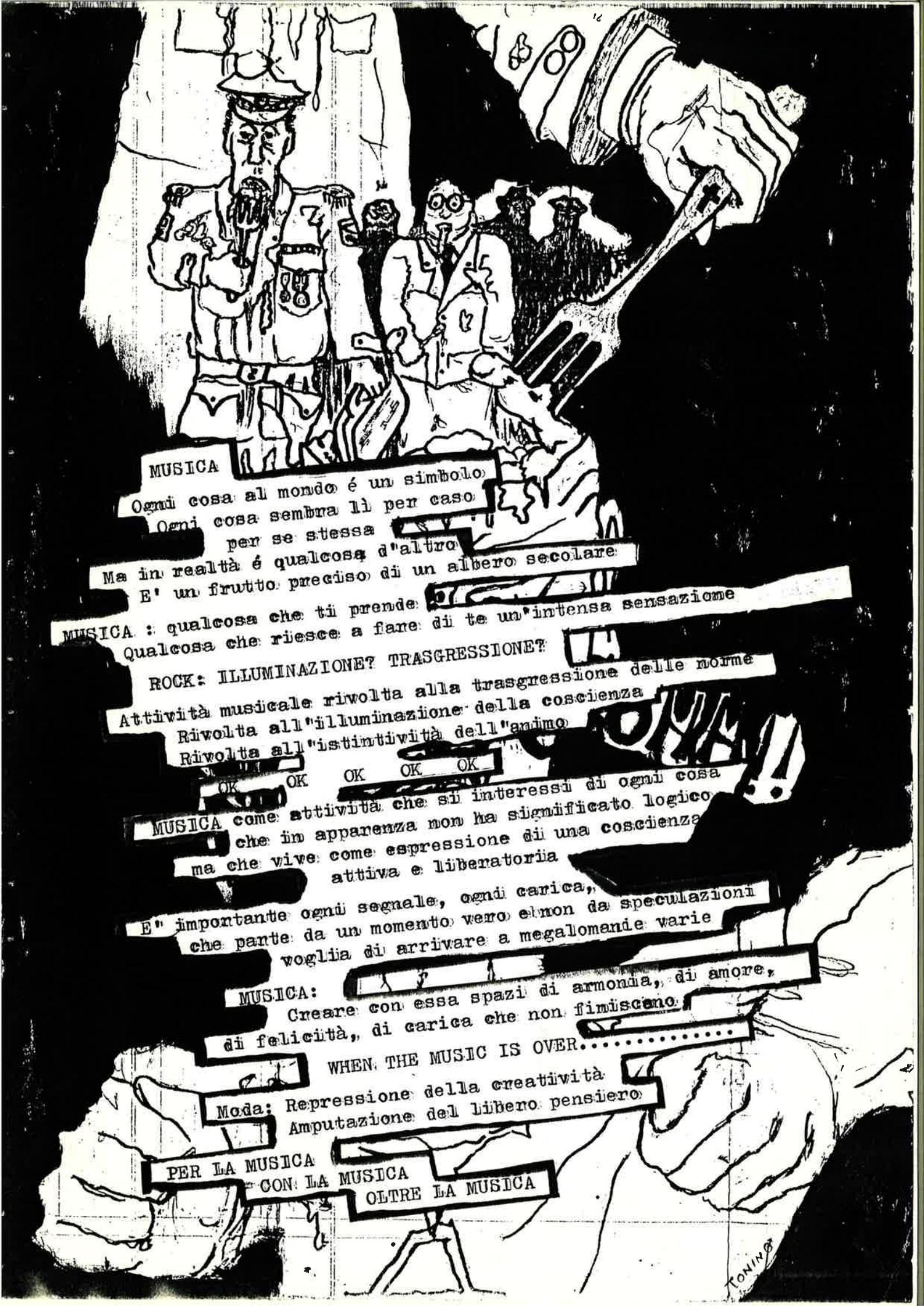




MOVING OVER (Andarsene)

La morte è dal tuo lato
e mentre stai correndo
si leva il vento :
cadi, come una lacrima dal cielo,
lontano da questa vita fottuta.

U. S. Enterprise



MUSICA

Ogni cosa al mondo è un simbolo
Ogni cosa sembra lì per caso
per se stessa

Ma in realtà è qualcosa d'altro
E' un frutto preciso di un albero secolare

MUSICA: qualcosa che ti prende
Qualcosa che riesce a fare di te un'intensa sensazione

ROCK: ILLUMINAZIONE? TRASGRESSIONE?

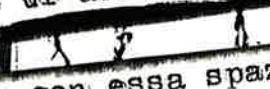
Attività musicale rivolta alla trasgressione delle norme
Rivolta all'illuminazione della coscienza

Rivolta all'istintività dell'animo

OK OK OK OK

MUSICA come attività che si interessa di ogni cosa
che in apparenza non ha significato logico
ma che vive come espressione di una coscienza
attiva e liberatoria

E' importante ogni segnale, ogni carica,
che parte da un momento vero e non da speculazioni
voglia di arrivare a megalomanie varie

MUSICA: 

Creare con essa spazi di armonia, di amore,
di felicità, di carica che non fumiscano

WHEN THE MUSIC IS OVER.....

Moda: Repressione della creatività
Amputazione del libero pensiero

PER LA MUSICA

CON LA MUSICA

OLTRE LA MUSICA

TONINO

NEMESIS IS HELP SPREAD HOLOCAUST TRUTH!

scripturally enlightened about the
Holocaust becomes our Christian duty to help
smash the lie and spread the truth!

How

ART XEROX our Creator is smeared by those who arrogantly
in MAGAZINE we tolerate the implication that God
permits people to suffer and
without lifting a finger to help them?

We must spread TRUTHICAL truth about Hitler's
being God's way, INTERFERING sinners
children!
must pave the way for MORALIZING the Holocaust
against sinful peoples by SILENT SU CASSSETTA
on that Holocausts are evil!
't you do your part by ordering more
divinely-inspired leaflets today?

WORD OF TRUTH MINISTRIES

LINE 16 N. Main
Sheridan, Wyo.
82801

\$1.00 for 12 leaflets

NEMESIS 1 £ 6000 + 1500 (spese postali)

MINITRUE

NEMESIS 2 £ 7000 + 1500 (spese postali)
Sheridan, Wyo. 82801

TRAMITE VAGLIA POSTALE A: NICOLA CATALANO
VIA MARCONI, 92 - (PARCO ANGELICA)

80046 S. GIORGIO A CREMANO (NA)

ITALY



DID GOD ORDAIN THE HOLOCAUST?



MUSICA NON CONVENZIONALE, PRODUCTION OF R. R. O. LEAFLET
MUSIC NON CONVENTIONAL, PRODUCTION OF R. R. O. LEAFLET
PRINTED IN GERMANY, SPLATTER & PERIODICALS.

PSYCHO MOVIES, RICICLAGGIO ETC.

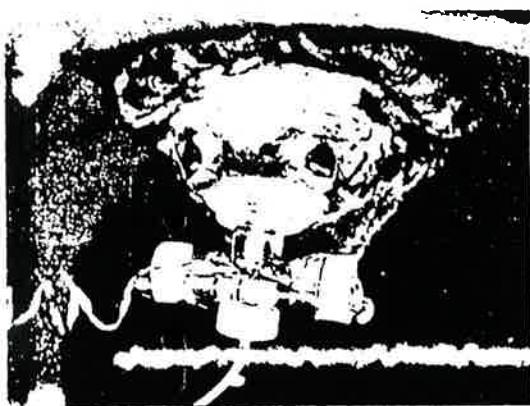
E L'UOMO ? SI COMPORTERA'

COME IL TOPO O COME IL CANE?

"Chissà quante gambe sono state tagliate da medici ansiosi di esibire la propria freddezza di fronte al male. E' un gran medico.... Ha un coraggio! Ci viene un sospetto: queste macabre idiozie, sono proprio finite?"

Pref. Pietro Crese

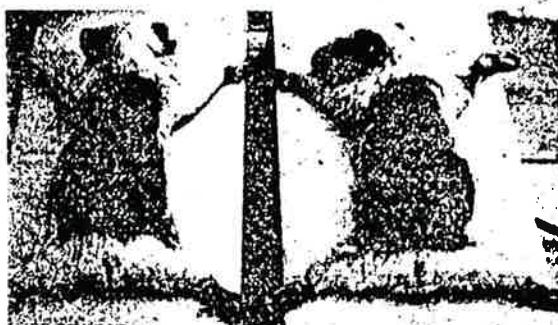
A partire dal secolo scorso l'uso degli animali da esperimento ha avuto un impulso enorme. Attualmente si è giunti a circa 400 milioni di animali all'anno nel mondo. 400 milioni di vittime portate alla morte solo dove atroci torture. Agonie che all'uomo non servono. LA VIVISEZIONE viene praticata per sperimentare cosmetici, fabbricare pelli, fare indurire gli studenti e poi ancora per scopi (fanta) scientifici. Gli esperimenti sugli animali non servono alla medicina umana e le catastrofi farmaceutiche ne sono la prova.



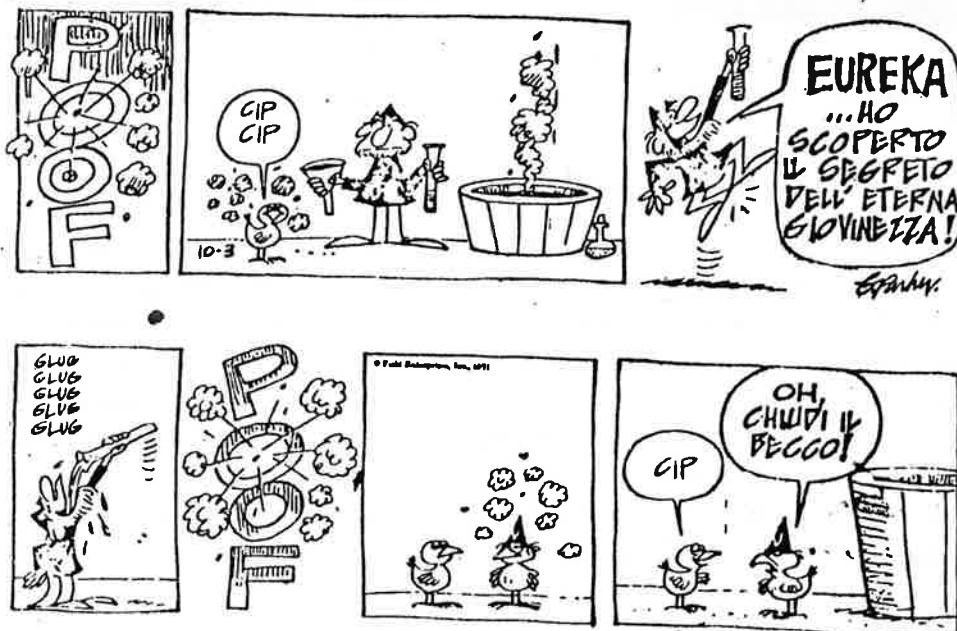
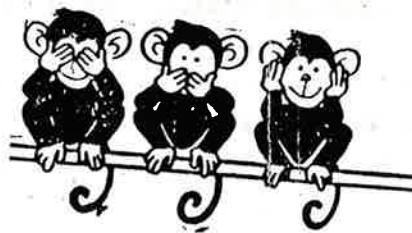
Scimmiette in un laboratorio (dal Bollettino del National Anti-Vivisection Society Summer 1983).

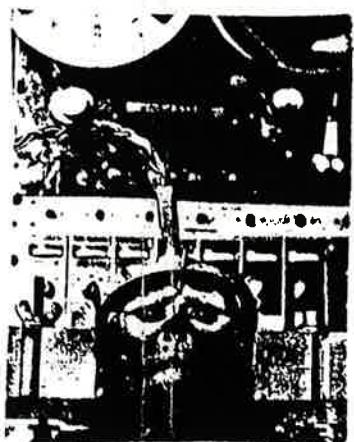
Le sostanze più inneTue hanno effetti contrastanti se ingerite dall'uomo o dall'animale...figuriamoci i farmaci!

Il gatto del vostro vicino è insopportabile? Succo di limone, e rimarrà stecchito. Vogliamo addormentare l'uomo? Diamogli della morfina. Vogliamo svegliare il gatto? Morfina anche per lui. L'acido cianidrico è un ottimo aperitivo per rossi, pecore, porcospini, a voi solo l'edere basterà ad uccidervi. Vogliamo distogliere le massai dall'uso del prezzeMole? Diamolo al paopagallo, probabilmente lo troveremo cadavere ai piedi del suo trespolo il giorno dopo. Su chi avranno sperimentato la pennicellina? E' letale per le cavie. L'insinida zuppa da camme eccita il cavalle. La quantità d'oppio che può essere ingerita senza danne dal porcosoine, farebbe la felicità del più incallito tessicomane per un paio di settimane. I fabbricanti di liquori clandestini hanno provocato la cecità di migliaia di persone con l'alcol metlico che contaminateva i loro distillati. Ma lo stesso alcol non danneggia gli occhi degli animali più usati in laboratorio.



Che l'arsenico sia velenoso se lo sono inventato gli scrittori di romanzi gialli. Ve lo dimostra la pecora che può ingoiarne quantità spicciule. Il micie di casa ha il raffreddore? Guardatevi bene dal dargli l'aspirina... a meno che non vegliate sbarazzarvene. La stricnina cara agli assassini dei romanzi quanto l'arsenico, lascia indifferenti la cavia, il pollo, le scimmie, in dosi sufficienti a mandare in convulsione un'intera famiglia umana. La cicuta, resa celebre dalla morte di Socrate, viene mangiata con piacere da capre, pecore, cavalli, tori. Attenti! Assomiglia al prezzemolo. La Cicloserina, attiva sulla tubercolosi umana, non lo è affatto sulla tubercolosi sperimentale della cavia e del topo. Il Chloramphenicol danneggia, talvolta gravemente, il midollo emopoietico dell'uomo, non quello di nessun altro animale. Il Metil-fluoracetato è tossico per i mammiferi, però il topo resiste a dosi 40 volte superiori a quelle che uccidono il cane. E L'UOMO? SI COMPORTERA' COME IL TOPO O COME IL CANE? Ma le differenze non si limitano qui. Anche negli stessi nomi sostanze comunemente usate come l'ASPIRINA, possono avere effetti diversi e per alcuni anche micidiali. Ma i vivisettori, amanti delle generalizzazioni, non tengono conto di queste differenze, e meglio, le considerano solo quando fa comodo a loro. L'animale è simile all'uomo quando bisogna dimostrare l'utilità degli esperimenti, è diverso dall'uomo quando bisogna far credere che l'animale non soffre, non è consiente, e si può farne tutto ciò che si vuole.





Non è solo per motivi morali che ci battiamo contro la vivisezione, ma anche per ragioni scientifiche che prevane che i più recenti progressi medici (il cancro, cirrosi epatica, morbo di Parkinson) sono stati possibili grazie allo studio dei cadaveri.

L'assurdo è che i farmaci devono essere usati dall'uomo malato non possono essere sperimentati su animali sani e quindi, via cani super alimentati da far soffrire il fegato e digiuni per farli morire di fame, cani alcolizzati, cani tabagisti, l'ALF (Animal Front Liberation) sta ultimamente pubblicizzando gli 'esperimenti' finanziati dalle fabbriche di MARS che consiste nell'imbettire le scimmie di ciecole e dimostrare che i loro predetti non provano carie.

Ma andiamo oltre. Nel 1944 l'annuncio sensazionale "il DIETIL-STIL-ESTREOLO (nome commerciale CIREN-DESTRENON) arresta il cancro della prostata" (mi sembra proprio quelle che ha il cane Reagan. Ah! se fosse nato prima). In seguito la stessa sostanza fu usata come anti abortivo.

Il 10-10-1975 il senatore Ted Kennedy denuncia al Senato degli USA che 220 casi di carcinoma vaginale erano stati diagnosticati in figlie di donne trattate durante la gravidanza con DIETIL-STIL-ESTREOLO. Nel 1977 i casi erano saliti a 333. Negli anni successivi vengono individuati circa 50 nuovi casi all'anno. E' superfluo aggiungere che queste farmaci, prima di essere messi in commercio, è stato "consciamente" sperimentato negli animali.

"Preferite la vita dei vostri bambini a quella degli animali?"

E' inutile che i vivisettori continuino a dire che bloccare le loro ricerche significa bloccare il progresso della scienza.

Non è il progresso lo scopo della vivisezione, bensì il lucre: il commercio di animali da laboratorio, le sovvenzioni pubbliche e private, miliardi e miliardi.

UN MONITO VIVENTE



Gregor Gehren Kemper una vittima del talidomide, fotografato mentre si esibisce con il famoso cantante rock Chuck Berry durante un concerto a Monaco.

(foto: amw, da Tribuna Tedesca)

TERATOGENO significa NATO MOSTRO e nascere mostri non dipende solo da cause genetiche. L'elenco di farmaci teratogeni si allunga ogni giorno, come quello dei bambini. Neonati con le mani attaccate alle spalle, con le meningi che escono dal canale vertebrale, con il cuore dai semafori impazziti, che lasciano passare il sangue dove non dovrebbe. Qualcuno suggerisce: proviamo il farmaco sugli animali, se nasceranno cuccioli/mostri lo scarteremo. Semplice vero? Ma non tanto semplice è la natura, ecco la baffa: nessun animale trattato con il CONTERGAN (TALIDOMIDE) da alla "vita" feti felici. Così, chissà dopo quante battaglie concorrentiali la "CHEMIE GRUNenthal" nel 1957, lo mette trionfalmente in commercio come "Tranquillante sicuramente innocuo per la gestante e per il feto". Felice, anche la "DISTILLERS COMPANY" nel 1961, in Gran Bretagna, dopo diligenti e nuove sperimentazioni sugli animali, lo distribuisce sotto il nome

TALIDOMIDE

Le vittime hanno 25 anni

se DISTAVAL. Risultato: migliaia di bambini ~~malformati~~ in tutto il mondo! Si sono salvati solo la Turchia e gli USA, dove, grazie ad insistenti richieste, alcuni professori riuscirono ad impedirne l'importazione. Intorno al 1950 nella Repubblica Federale Tedesca nascevano 3 bambini malformati ogni 100 000 nascite: oggi sono 500 su 100 000.

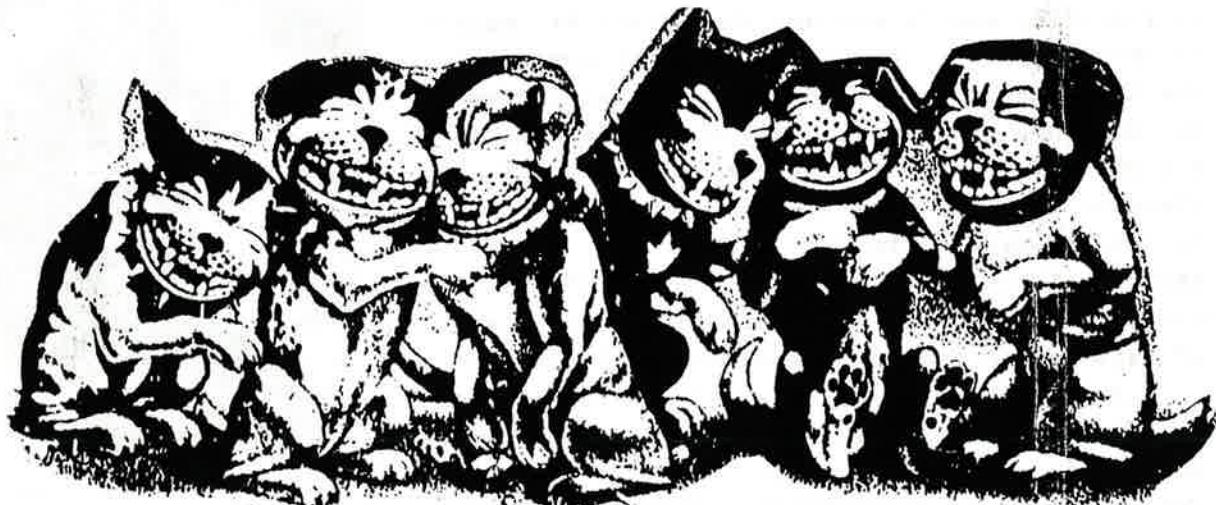
Nessun fenomeno biologico spontaneo ha mai avuto impennate così drammatiche a meno che non si voglia considerare fenomeno biologico la GUERRA.

ABBIAMO DIMOSTRATO CHE SE LI ACCECATE LORO NON VEDONO PIU' IL SENSO DELL'ESPERIMENTO



Un Giorno il mondo guarderà
alla odierna vivisezione in
nome della scienza, come noi
guardiamo alla caccia alle streghe
in nome della religione. (Henry J. BIGELOW)

INTERESSE SCIENTIFICO, INTELLETTUALE,
SPIRITUALE?.... INTERESSE BANCARIO,
NATURALMENTE!



IL CENTRO VIVISEZIONISTA DI FIRENZE, IL PIÙ

GRANDE D'ITALIA, AVEVA UNA SOVVENZIONE DI

3 MILIARDI L'ANNO PER 32 "RICERCATORI".

ADESSO DI QUESTI "BENEFATTORI DELL'UMANITÀ"

SI STA INTERESSANDO LA MAGISTRATURA.

MA C'È VOLUTA LA DENUNCIA DI UN

CITTADINO PRIVATO LUIGI MAKOWSKI

CHE ORA STA SUBENDO LE "DOVUTE" CONSEGUENZE.



ESTREMIZZAZIONI DELLE CONTROVERSIE
E DELLE CONTRADDIZIONI DEL NOSTRO SISTEMA.

IL MONDO D'OGGI VISSUTO ACCELERATAMENTE
NELLE SUE TRISTI FASI

LA MIA DONNA, LA MIA MAMMA, IL MIO SOLE,
IL MIO CORPO, IL MIO CUORE, LA MIA MENTE.

E' TUTTO COSÌ IMPORTANTE, LOGICO SERIO
ECCO : IL MANAGER DELL'OSCURITÀ LAVORA, SI MUOVE,
SUDA, NON SI ARRENDE.

IL CONTRATTO E' LI PRONTO A SCADERE

THE SMAK DANCE

GIOIA, ENTHUSIASMO, RICERCA, VOGLIA DI ESSERE
CALORE, CALORE

IMPEGNO, LO SCOPO, IL PUNTO
MY DAY MY DAY

SI RINNOVA

AL PROSSIMO



Dopo la crisi della società industriale, non crediamo possibile il perpetuarsi di una società fondata sui servizi. L'industria, beh!, qui a Napoli non c'è mai passata, o meglio un'industria c'era, ma la "mortalità operaia" (licenziamenti, cassa integrazione, ecc.) l'ha decimata; e' ovvio, parliamo dell'ITALSIDER. Anche se le statistiche dello stato recano dati falsi, e' conoscenza che Napoli pullula di botteghe artigiane e, inoltre, non bastano a soddisfare le esigenze della popolazione per cui l'artigiano, spesso, approfitta di questa situazione di prestigio. Nemmeno i capitalisti della piccola industria, servendosi dell'arma pubblicitaria per diffondere il messaggio statunitense "usa e butta" sono riusciti a debellare l'artigianato. Questo nonostante che in una metropoli dove esistono perenni paurose riguardanti: disoccupazione, mancanza di case, mancanza di strutture e di spazi per la socializzazione, delinquenza minorile, droga, emarginazione, la vecchia scuola di stato continua a sfornare personalità libresche e cittadini senza mestiere. C'è volontà dello stato, infatti, se 90.000 bambini erano la scuola dell'obbligo in Campania per poi andare a cadere nell'imbuto della delinquenza, al cui culmine c'è lo stesso stato. C'è la stessa volontà, a causa di essa se per coloro che riescono, facendo grossi sacrifici, a proseguire gli studi, via via sempre più libreschi, non resta che cadere nella logica del clientelismo; sei fritto! fatti per tutta la vita lo scieguino elettorale. Una pseudoelettorale è la logica dei concorsi, una ruota interminabile di supplizi, morsi, calci e altro in culo che comunque ti riporta al punto precedente. C'è la democrazia scolastica, istituzionalizzata dallo stato, che non funziona.

In un quartiere, in un agglomerato di quartiere, potrebbero essere i cittadini di quel pezzo di territorio a scegliersi, in funzione dei bisogni di quella **collettività**. Ad esempio, una scuola in un quartiere potrebbe essere una **"scuola di mestiere"**, in questo modo potrebbe assicurare un diverso spazio di vita a quei 9.000. Ogni uno **spazio sociale da autogestire**, in un quartiere c'è l'unica via di scampo. E' chiaro che uno spazio così concepito non sarà lo stato o chi peresso a metterlo a disposizione. Se non esiste uno spazio sociale per i disoccupati, se non esiste uno spazio sociale perché le esigenze del quartiere possano essere espresse, se non esiste uno spazio sociale per chi non vuole essere ghettizzato, se non esiste uno spazio sociale per esprimersi liberamente attraverso sport, musica, teatro, pittura, arte in genere, comunicazione, socializzazione, creatività, occorre che uno spazio sociale venga occupato e utilizzato dal quartiere, per il quartiere.

Noi non vogliamo che i nostri figli siano vittime degli spacciatori di droga, noi non vogliamo che i nostri figli siano prima vittime poi autori di delinquenza, noi non vogliamo che nella vita siano individui senza personalità, senza mestiere, senza capacità, senza diversità, senza divergenze, senza creatività. Ecco perché noi vogliamo che i nostri figli imparino un mestiere sin da piccoli e fuori dalla scuola di stato. Intorno al nostro **centro sociale** gli spacciatori di droga, gli istruttori alla delinquenza, non avrebbero

HEROINA
NO ES
NO LIBERTAD



terreno per le loro sementi, queste coh essi resterebbero "salmente". Uno **spazio sociale da autogestire** crediamo possa essere, per iniziare, un edificio abbastanza grande, tale che possa comprendere un certo numero di stanze al piano terra, protomponenti sulle strade intorno all'edificio e all'interno del **centro sociale**. Queste stanze potrebbero essere adibite a "laboratori di mestiere". I piani superiori potrebbe prevedere laboratori scientifici e laboratori letterari, redazione stampa e propaganda, ricezione dati, computeristica, telematica, informazione comunicazione. Ampi spazi, tipo cortile e/o palestra potrebbero essere adibiti ad attività di gioco di haggio, sportive, musicali, teatrali, spettacolari in genere; inoltre un angolo bar e ristoro coh cucina comunitaria. Per ciò che concerne i laboratori ivi potrebbero esplalarsi attività pratiche come servizio per e del quartiere: un laboratorio potrebbe essere una bottega artigiana ore si lavora per il quartiere stesso ed insieme si potrebbe insegnare in pratica un mestiere a bambini o ragazzi che manifesterebbero volontà di apprendimento. I problemi di lavorazione che gli apprendisti potrebbero incontrare rappresenterebbero tracce d'interesse interdisciplinare, essi potrebbero essere risolti, coh l'ausilio di collegamenti coh conoscenze scientifico-letterarie proprie di quei laboratori specifici prima accennati. Di laboratori peculiari avrebbero bisogno l'educazione linguistica, nei quali a partire dai dialetti del



territorio potremmo "camminare" verso la scoperta e la conoscenza di una lingua interregionale e l'esigenza di una lingua internazionale. Così pure i laboratori peculiari potremmo adibire per la conoscenza preventiva da cattive abitudini igieniche, pronto soccorso, consultorio sanitario. In questi laboratori potrebbero operare esperti: medici, sociologi, psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti sociali, infermieri. Occorrerebbe che costruissimo laboratori-biblioteca, con sale di registrazione, contenenti sussidi didattici e altro materiale per peculiari esigenze educative. Un peculiare laboratorio potremmo dedicarlo alle raccolta del materiale di risulta: "fruscioni" di un qualsiasi materiale, barattoli, bottiglie, buste di plastica, carta, cartone, bottoni, legno, vetro, alluminio, ferro, altro materiale residuo. In questo laboratorio potremmo operare in funzione di un **riciclaggio produttivo** oppure di **creazioni artistiche**. Potremmo operare in tale laboratorio in contemporanea all'attività svolta in un altro laboratorio (per dare "figlio" alle nostre esigenze espressivo-creative) oppure in modo specifico, nel caso vorremmo operare proprio in quel settore. Via via che nuove problematiche sociali, interessi, bisogni, esigenze attuali si presentassero, occorrerebbe che pteredessimo la progettazione di nuovi laboratori; così come già attuali potrebbero essere laboratori per la protezione animale, dove potremmo esplicare attività contro la rivisegione, la segregazione nei circhi e nei zoo e il maltrattamento degli animali.

Potremmo anche costruire un laboratorio di educazione all'**autodifesa**, in alternativa al servizio militare preso dallo stato; un laboratorio nel quale i bambini sin da tenera età potrebbero conoscere l'importanza della **pace**, della **libertà**, della **difesa contro ogni genere di oppressione** che pervenga da un singolo cittadino, da settori organizzati (associazioni cattoliche e non, sindacati, partiti), dallo stato e dagli imperialismi. Ciascuno di noi potrebbe contribuire alla pulizia degli spazi, mentre non sarebbe opportuno pensare alle figure specifica dell'operatore ecologico, che comunque è quello che spazza, cioè lo spazzino; ~~ma~~ anche la rotazione non avrebbe senso visto che la pulizia e l'igiene potremmo rispettarla quotidianamente, non aspettare l'arrivo dello spazzino. In uno **spazio sociale autogestito** non esiste lo spazzino, là siamo tutti un po' spazzini. L'**autogestione** è un'alternativa costruibile a partire dalla base, a partire dal popolo che rifiuta di essere sfruttato dal capitale borghese e di stato. L'**alternativa** è essa stessa **creazione** e creazione vuol dire **diversità**, **lotta contro le ingiustizie e le oppressioni**. Per l'autogestione c'è **occupiamoci** un centro sociale.



un artiglio

OCCUPIAMO UNO SPAZIO

PER LA CREAZIONE DI UN

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO

TANTE SECONDE CASE



STRUTTURE RE COSTRUITE
E NON UTILIZZATE

LO STATO SOFFRIRÀ
, FONDI GESCAL
'CONTRIBUONI
DEGLI OPERA-
RAI

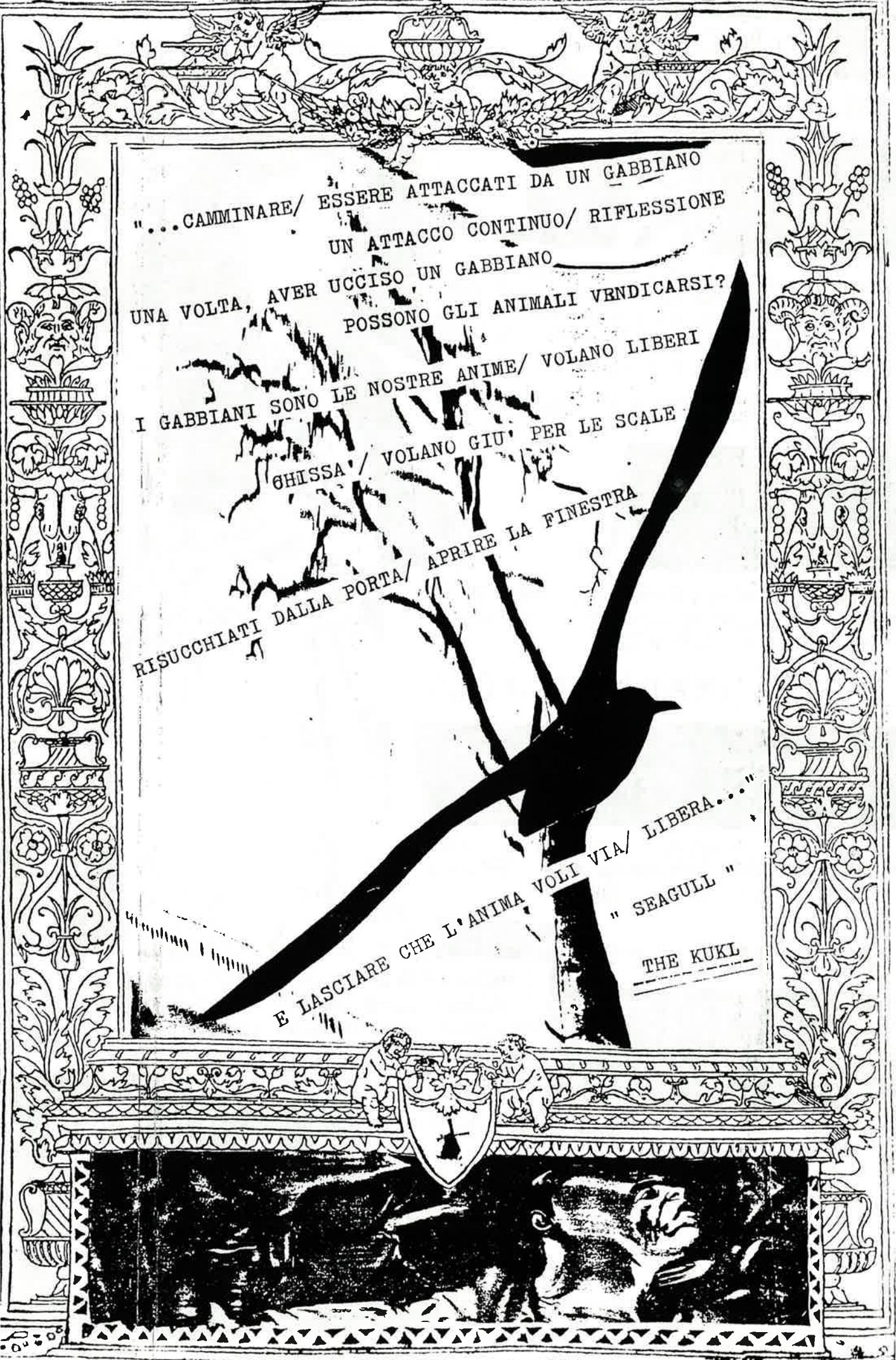
9.000.000 di COABITAZIONI

500.000 sfratti

31.12.87



...CAMMINARE/ ESSERE ATTACCATI DA UN GABBIANO
UN ATTACCO CONTINUO/ RIFLESSIONE
UNA VOLTA, AVER UCCISO UN GABBIANO
POSSENO GLI ANIMALI VENDICARSI?
I GABBIANI SONO LE NOSTRE ANIME/ VOLANO LIBERI
CHISSA/ VOLANO GIU' PER LE SCALE
RISUCCHIATI DALLA PORTA/ APRIRE LA FINESTRA
E LASCIARE CHE L'ANIMA VOLI VIA/ LIBERA...
"SEAGULL"
"THE KUKL"



CRONACHE

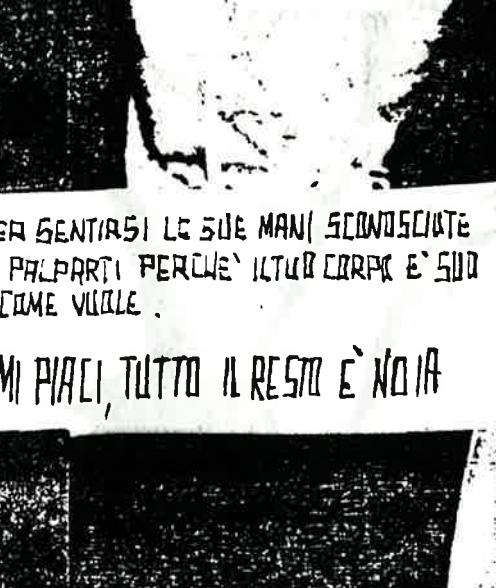
UOMO = POTERE

DONNA = SUBORDINAZIONE



CAMMINARE PER STRADA E SENTIRTI DIETRO "MASCHI"
CHE TI INSEGUONO SCARICANDO TI ADDOSSO FORTUNI INSULTI
CHE TI FANNO SENTIRE BRACCATA, VOGLIONO VEDERTI FUGGIRE
PER SENTIRSI ANCORA UNA VOLTA PADRONI DI TE E DEL MONDO
PERCHE' IL MONDO E' MASCHIO E TU SEI LA SUA SCHIAVA.

CHIAMIAMI PERDONI SARO' LA TUA BIRRA!



OSPITARE QUALCUNO PER SENTIRSI LE SUE MANI SCONDIZIONATE
E RIVEDERE CHE VOGLIONO PALPARTI PERCHE' IL TUO CORPO E' SUO
E PUO' DISPORRE DI TE COME VUOLE.

IO TI PIACCIO, TU MI PIACI, TUTTO IL RESTO E' NOIA



COM'E' DIFFICILE CRESCERE, CON LA MAMMA CHE TI INSEGNA
DI ESSERE UNA BUONA SERVA CASERUNGA MENTRE IL PAPPA CON LE
SUE LEZIONI DI VITA TI FA COMPRENDERE CHI COMANDA.

INNORA IL PADRE E LA MADRE



TI SBATTONO IN FACCIA UN "TOSSICHE", "PUTTANE" TI URLANO SOLO PERCHE'
SEI DIVERSA E NON PUOI RIBELLARTI PRONTI A PICCHIARTI CON CATENE
PER RICORDARTI CHE DEVI ABBASSARE LA TESTA.

NON SOFFRIRE! NON RENDERE!



NON PUOI PARLARE "STAI ZITA!" TI DICONO, SORPI ALLE TUE PAROLE
ESTRAVIASTA DAI LORO DISCORSI.
LA VOSTRA FALSA SUPERIZZITÀ E' NELL'ARIA, NEL VOSTRO SANGUE
NEL VOSTRO MALEDETTO MODO DI VIVERE.

NO! NON SARO' LA TUA BIRRA.



HAFENSTRASSE DEVE VIVERE!

E' da cinque giorni che ad Amburgo un gruppo di case occupate e' assediato da ingenti forze di polizia. La situazione potrebbe precipitare da un momento all'altro. La storia e' iniziata con un tentativo di sgombero da parte del consiglio comunale, alla quale i compagni hanno risposto difendendo il posto da loro occupato e ristrutturato dopo anni di incuria alzando barricate intorno. E' da sottolineare il comportamento degli occupanti che finora ha evitato di prendere decisioni che potessero innescare una spirale di violenza, evitando cosi' di cadere nelle continue provocazioni statali. E' stato anche firmato dagli occupanti unilateralmente un contratto di fitto col comune, cosa richiesta in un primo momento da questi ed in seguito rigettata. Tutto cio' quindi non e' servito, la situazione non e' cambiata ed imponenti forze di polizia continuano ad essere ammassate intorno ad Hafenstrasse. E' chiaro che lo stato tedesco sta apprendo un nuovo ciclo repressivo teso all'eliminazione di qualsiasi forma di opposizione non addomesticata ed istituzionale. Questa volta a farne le spese e' il movimento squat (occupanti di case sfitte): questo nell'europa settentrionale rappresenta un importante area di dissenso e di antagonismo sociale difficilmente recuperabile ai disegni del capitale e dello stato. Ed e' per questo che ad Amburgo si vuole lo scontro e l'eliminazione brutale del movimento. Ancora una volta lo stato esce allo scoperto mostrando come la sua "dialettica" sia fondata unicamente sulla violenza repressiva, in Germania come in Italia.

Per questo esprimiamo:

- SOLIDARIETA' CON I COMPAGNI DI AMBURGO (la loro lotta e' la nostra lotta!)
- CONDANNA DELLA VIOLENZA DELLO STATO
- CONDANNA ALLE RISTRUTTURAZIONI SELVAGGE DELLE CITTA' (volute da interessi diversi da quelli della gente che ci abita, questo ad Amburgo e a Berlino come a Napoli)
- PER UN INTERNAZIONALISMO PROLETARIO
- PER GLI SPAZI SOCIALI AUTOGESTITI!



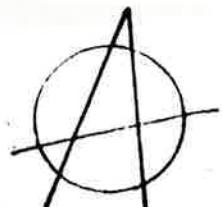
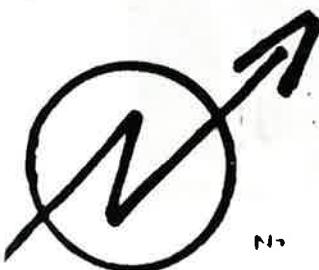
Collettivo Tuwat

PER L'OCCUPAZIONE E L'AUTOGESTIONE

N°

17/11/1987 fotinpror

O.AC.N. vico Lazzi, 5



SULUI CHE NUO HA IL NECESSARIO PER VIVERE

NON DEVE NE'RICONOSCERE

NE'RISPETTARE

LA PROPRIETA' DI ALTRI: I PRINCIPI DEL CONTRATTO
E' IL CONTRATTO SOCIALE

SONO STATI VIOLATI A SUO SFAVORE.

Johann Gottlieb Fichte

